

ITALIANO

Il ruolo dei media nello sviluppo dei giovani durante le sfide globali

I media si sono evoluti fino a diventare un aspetto fondamentale dell'educazione dei giovani, plasmando le loro prospettive attraverso l'informazione e l'intrattenimento. In tempi recenti, accentuatasi durante la crisi COVID-19, il contesto attuale, estesosi negli anni, pone non solo sfide pandemiche ma anche conflitti globali. L'interconnessione della dipendenza dai media e delle attuali sfide geopolitiche sottolineano la necessità di una maggiore attenzione da parte di genitori, educatori e professionisti dei media. Sebbene i media rimangano cruciali per la connettività, l'eccessiva dipendenza richiede una gestione attenta, che richiede la coltivazione di capacità di pensiero critico tra le giovani generazioni. Guidarli nel panorama mediatico, soprattutto in tempi di conflitto, diventa imperativo per favorire il discernimento tra l'accessibilità dei media e i rischi della disinformazione, essenziale per navigare nelle complessità di un mondo interconnesso.

Dare potere ai giovani attraverso l'alfabetizzazione mediatica e informativa

I fornitori di informazioni, che comprendono sia i media tradizionali che quelli nuovi, esercitano un'influenza significativa sul panorama dell'identità culturale di qualsiasi società. Se da un lato il flusso continuo di informazioni, media e tecnologie offre opportunità per l'educazione dei giovani e lo sviluppo sostenibile, dall'altro comporta rischi reali, in particolare per le giovani generazioni più vulnerabili. Se la pandemia globale che si è verificata quattro anni fa ha portato l'attenzione sui pericoli di una "infodemia", la realtà attuale è segnata da conflitti diffusi in diverse regioni, che amplificano le sfide associate alla disinformazione, ai discorsi di odio e ai contenuti dannosi online. Nonostante gli sforzi delle principali organizzazioni per combattere questi problemi, la responsabilizzazione dei giovani e la loro alfabetizzazione ai media e all'informazione rimangono di primaria importanza. Per

rispondere a questa esigenza a livello globale, tuttavia, l'alfabetizzazione ai media e all'informazione – Media and Information Literacy – (MIL) diventa fondamentale, in quanto serve a salvaguardare i bambini dai potenziali effetti di un uso eccessivo dei media. Il MIL non solo incoraggia l'impegno attivo con l'informazione e i media, ma coltiva anche le capacità di pensiero critico, l'alfabetizzazione digitale e le competenze di vita, consentendo ai giovani di diventare cittadini globali informati e responsabili.

La competenza mediatica e informativa come tutela dei giovani

Quando si discute di democrazia e sviluppo, spesso si dimentica che l'alfabetizzazione mediatica dei cittadini è una condizione essenziale. Un importante prerequisito per l'empowerment dei cittadini è uno sforzo concertato per migliorare l'alfabetizzazione ai media e all'informazione - competenze che aiutano a rafforzare le capacità critiche e le abilità comunicative che consentono agli individui di utilizzare i media e la comunicazione sia come strumenti che come modo per articolare i processi di sviluppo e cambiamento sociale, consentendo alle persone di influenzare la propria vita rendendole più padrone dell'uso dei media. L'alfabetizzazione ai media e all'informazione è necessaria per tutti i cittadini, ma è di importanza decisiva per le giovani generazioni, nel loro ruolo di cittadini e nella loro espressione e realizzazione personale. Un elemento fondamentale degli sforzi per realizzare una società alfabetizzata ai media e all'informazione è l'educazione ai media.

L'alfabetizzazione mediatica come prerequisito per una cittadinanza emancipata

L'alfabetizzazione ai media e all'informazione è diventata una tendenza globale e uno strumento per migliorare i sistemi educativi in diversi Paesi. È diventata uno strumento importante per incoraggiare la creatività e i sentimenti di lealtà, appartenenza e cittadinanza. È diventata un meccanismo importante per la partecipazione democratica dei cittadini in generale e dei giovani in particolare. È un modo per portare i nostri giovani e bambini dalle loro bolle nel mondo virtuale al mondo reale. Inoltre, l'alfabetizzazione ai media e all'informazione aiuta i giovani a diventare utenti attivi dei media e non semplici ricettori passivi. In breve, contribuiscono a creare un pubblico attivo, che possiamo definire "prosumer", ossia produttore e consumatore simultaneo di contenuti mediatici. I cittadini alfabetizzati ai media e all'informazione possono anche discernere le "fake news" e i "discorsi d'odio", che sono diventati molto comuni, soprattutto sulle piattaforme dei nuovi media. Queste capacità aprono la strada a una migliore comprensione globale e portano ad avere più "cittadini globali" che si rendono conto di avere più cose in comune e di interagire con persone di altre razze, religioni e culture.

Impatto globale dell'alfabetizzazione mediatica e informativa

Si raccomanda che gli sviluppi del sistema educativo prendano in considerazione l'integrazione del MIL nel sistema scolastico formale. È un altro strumento per rinvigorire il senso di appartenenza degli studenti al proprio Paese, al proprio ambiente e alla propria cultura.

L'acquisizione di competenze MIL da parte degli studenti facilita il dialogo interculturale e lo sviluppo della comprensione reciproca attraverso la trasmissione di tradizioni e culture in modi nuovi e attraverso una maggiore tolleranza verso l'altro, favorendo il dialogo interculturale e interreligioso. Le nazioni non si sviluppano senza menti critiche e creative e senza insegnanti qualificati che possano contribuire a costruire e guidare le capacità cognitive degli studenti insegnando loro le competenze e le abilità MIL.

Integrare l'alfabetizzazione mediatica nell'istruzione formale

La MIL è stata integrata nei sistemi educativi di diversi Paesi. In Canada, ad esempio, esiste un curriculum formale per tutti gli studenti dai 6 ai 18 anni. In Finlandia, c'è un curriculum trasversale in molte materie. Negli Stati Uniti e in Gran Bretagna è integrata come attività per gli studenti, e lo stesso vale per Paesi come l'India, le Filippine e alcuni Paesi asiatici. La MIL ha dimostrato di essere uno strumento globale per migliorare i sistemi educativi e potenziare gli studenti. Viviamo in un mondo pieno di violenza, complicazioni e sfide, e purtroppo i media sono pieni di fake news, discorsi d'odio e contenuti dannosi. L'unico modo per affrontare questi problemi è avere una migliore comprensione dell'altro, contrastando gli stereotipi negativi che abbiamo gli uni sugli altri. Senza dubbio, l'alfabetizzazione mediatica e informativa può svolgere un ruolo importante in questo senso.